

Chiesa in Valmalenco, 4 aprile 2004

Egregio Signor
Ing. Cristian Pedrotti
Sindaco di

e p.c. Organi di Stampa

Chiesa in Valmalenco

COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO (SO)	
Prot. N.	del 7 APR. 2004
Cat. Cl.	Fasc. assegnato a
<input type="checkbox"/> SINDACO	<input type="checkbox"/> ASSESSORE
<input type="checkbox"/> UFF. STAFF COMUNALE	<input type="checkbox"/> UFF. TECNICO
<input type="checkbox"/> UFF. PARCHEGGIA	<input type="checkbox"/> UFF. AFFARI GENERALI
<input type="checkbox"/> UFF. TRIBUTI	<input type="checkbox"/> UFF. PROTOCOLLO
<input type="checkbox"/> UFF. COMMERCIO	<input type="checkbox"/> UFF. MESSI
<input type="checkbox"/> UFF. POLIZIA MUNICIPALE	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> UFF. DEMOGRAFIA/ANAGRAFICA/LEVA	

Oggetto: Stato di manutenzione delle opere di presa sui torrenti Giumellino e Alpe Lago

Il Gruppo Valmalenco per l'ennesima volta ha riscontrato gravi irregolarità nella manutenzione delle opere di presa sui torrenti Giumellino e Alpe Lago.

Il giorno 22/03/2004 durante un sopralluogo effettuato da componenti il ns. gruppo, abbiamo riscontrato che il canale per il rilascio del MINIMO DEFLUSSO VITALE dell'opera di presa sul torrente Giumellino era parzialmente ostruito da due sassi, che ostacolavano il rilascio dell'acqua in alveo. Inoltre la soglia degli sfioratori di portata risultava artificiosamente alzata da un palconcello in legno.

Ancora più grave era la situazione sul torrente Alpe Lago dove, a causa di un sasso posto all'inizio del canale per il rilascio dell'acqua, era totalmente assente il MINIMO DEFLUSSO VITALE. Per rafforzare l'ostruzione un altro sasso, bloccato da un tondino di ferro, era posto alla fine del canale stesso.

Questa situazione si protrae almeno dall'8/02/2004, data in cui abbiamo fatto un altro sopralluogo.

Un filmato in ns. possesso e le foto che alleghiamo, documentano la veridicità delle nostre affermazioni, confermate anche da un accertamento ufficiale fatto il giorno 24/03/2004 da funzionari U.P.S. (Guardie giurate).

Alla luce di quanto esposto sorgono spontanee alcune amare considerazioni.:

Perché il G.V. deve continuamente portare a conoscenza della pubblica opinione questi abusi e soprusi, perpetrati a danno della collettività, quando questo compito di controllo spetta, tra gli altri enti preposti, anche all'Amministrazione comunale che, insieme a tutta la collettività, è parte lesa e che comunque ha il dovere di difendere il proprio territorio e le proprie risorse?

Chiediamo che questa Amministrazione si attivi per sollecitare il collaudo dell'impianto, visto che il tecnico è stato nominato da tempo ma l'impianto funziona e produce senza collaudo definitivo, chiedendo anche l'installazione degli strumenti di controllo previsti nel disciplinare di concessione, onde evitare il ripetersi di simili violazioni.

Riteniamo inoltre che questa Amministrazione debba chiedere con fermezza il fermo dell'impianto per il periodo invernale, visto che l'acqua turbinata in questo periodo corrisponde grosso modo al MDV non rilasciato.

Quanto noi stiamo denunciando è storia risaputa, visto che questa è la quarta segnalazione fatta dal G.V. Ciò nonostante il comune non solo non fa nulla per risolvere la situazione ma non si oppone nemmeno al possibile sfruttamento della sorgente alta Giumellino (la nostra rimane l'unica opposizione). Così facendo, di fatto, intenderebbe consegnare nelle mani dello stesso concessionario un'altra piccola porzione di bene non più sfruttabile dal Comune.

Abbiamo inoltre notizia che questa Amministrazione sta valutando l'opportunità di

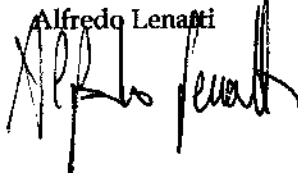
associarsi con questo concessionario per produrre energia turbinando acqua da un ramo dall'acquedotto comunale. Su questo punto ribadiamo un concetto già altre volte espresso, che il comune di Berbenno sta dimostrando. Ogni comune può gestire completamente in proprio le attività di sfruttamento degli acquedotti senza bisogno dell'intervento di privati e senza cedere proprietà o diritti, ricavando il massimo per la collettività senza alterare altre porzioni di territorio.

Alla luce di quanto sopra esposto, e visto che obiettivo di ogni buona amministrazione dovrebbe anche essere quello di gestire e proteggere al meglio il proprio territorio, invitiamo ad una seria riflessione perché crediamo che gli interlocutori istituzionali debbano dimostrare di saper meritare la fiducia sulla base di atti concreti, frutto di una strategia e di intendimenti chiari e di lungo respiro, e non sulla base di scelte frettolose, determinate da atti contingenti.

Restiamo in attesa di una risposta che rassicuri il G.V. e tutta la collettività, ma soprattutto restiamo in attesa di fatti concreti.

p. GRUPPO VALMALENCO

Alfredo Lenatti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alfredo Lenatti', written over the printed name.